



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

**DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO Affari Generali e Controlli Interni
ASSESSORATO AL BILANCIO**

*IS/3ks
25 MAG. 2017*

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera n° 26 del 10/05/2017
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. 26/2017

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalle deliberazioni GC n.299/13 e n.305/15 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14.

Il giorno 25 MAG. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

?

Ciro BORRIELLO

?

Mario CALABRESE

?

Alessandra CLEMENTE

?

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Daniela VILLANI

P

Roberta GAETA

ASSENTE

Salvatore PALMA

?

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Enrico PANINI

?

Carmin PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: V. LE SINDACO RAFFAELE DEL GIUDICE
Assiste il Segretario del Comune: DR. FRANCESCO OLIVA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione,

Premesso:

che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli artt. 243-bis e ss. del D. Lgs. 267/2000;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 20/04/2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019 e che è in corso l'iter per l'approvazione, da parte dello stesso Consiglio Comunale, del rendiconto della gestione 2016, il cui schema è già stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 29/04/2017;

che l'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che, ai fini del riporto dei debiti fuori bilancio, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

che, nel corso degli anni, sono state adottate da parte della Giunta Comunale le deliberazioni nn. 918 del 4/06/2009 e 299 del 30/04/2013, alla cui concreta applicazione hanno contribuito sia le circolari di ricognizione dei debiti fuori bilancio periodicamente adottate da parte della Direzione Centrale Servizi Finanziari, sia le circolari esplicative del Segretario Generale (prot. n. 137581/10, n. 801132/12 e n. 733768/14), con cui sono state fornite ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo e l'attivazione dell'azione di rivalsa;

Preso atto:

che l'ultima ricognizione di debiti fuori bilancio segnalati da parte degli uffici è avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2015 ed ha riguardato il periodo dal 1/01/2015 al 31/08/2015;

che, per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio segnalati dagli uffici per il periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, la relativa deliberazione di Giunta di ricognizione (n. 810 del 19/12/2016) non è stata approvata da parte del Consiglio Comunale;

Tenuto conto:

che occorre procedere al completamento della ricognizione dei debiti fuori bilancio insorti nel 2015 attraverso la riproposizione dei debiti fuori bilancio già oggetto della deliberazione di G.C. n. 810/2016, nonché effettuare la ricognizione degli ulteriori debiti insorti nell'arco di tutto il 2016;

che la Direzione Centrale Servizi Finanziari ha inviato diverse circolari (prot. n. 505193/2016 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formati nel periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2016 e n. 60731/2017 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formati nel periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2016), cui hanno fornito riscontro tutti i Servizi;

che sui debiti segnalati da parte dei diversi uffici, la Direzione Centrale Servizi Finanziari, come si evince dall'apposita relazione allegata quale parte integrante al presente atto, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di competenza, che ha riguardato i seguenti aspetti:

- completezza della documentazione prodotta dagli uffici, con particolare riferimento alla presenza, per i debiti rientranti nella tipologia di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs.

IL SEGRETARIO GENERALE


267/2000, delle schede informative "A1" e delle relative attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa;

- correttezza dell'individuazione della natura della spesa, con particolare riferimento ai debiti che sono stati segnalati dagli uffici come rientranti nelle spese di parte capitale;
- modalità di copertura della relativa spesa, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 193 del D. lgs. 267/2000;

3

Considerato quanto segue:

rispetto ai debiti insorti nel periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, risulta necessario procedere alla riprogrammazione della copertura, tenendo conto che l'importo complessivamente individuato con la già richiamata deliberazione di G.C. n. 810/2016 risulta essere modificato per effetto:

- di pagamenti eseguiti dal Tesoriere su ordinanze di assegnazione 2015 e 2016, già regolarizzati sul capitolo 42051, rispettivamente, per € 390.516,48 per l'anno 2015 e per € 6.689.838,00 per l'anno 2016;
- dell'avvenuta copertura, a valere sul capitolo 42051/2016 (imp. n.6905), dell'importo di € 3.443.015,96, corrispondente a debiti fuori bilancio per spese in conto capitale riconosciuti con la deliberazione di C.C. n. 72/2015;
- di puntuali comunicazioni pervenute da parte di altre strutture organizzative, come dettagliatamente evidenziato nella relazione allegata;

il debito riferito alla sentenza che condanna il Comune di Napoli in esito al contenzioso afferente ad opere di cui alla Legge 219/1981 promosso da parte del Consorzio Ricostruzione Otto, è oggetto di separata trattazione in apposita deliberazione, attesa la particolare connotazione del debito stesso, per il quale è prevista la compartecipazione maggioritaria da parte dello Stato;

nel novero dei debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016 – 31/12/2016, rientra anche la quota parte non coperta da residui del debito sorto a seguito di apposita Ordinanza del Tribunale di Napoli X Sezione emessa sull'ingiunzione di pagamento intimata dall'Unità Tecnico Amministrativa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la gestione dell'emergenza rifiuti in Campania per gli anni dal 2005 al 2009; nello specifico, a fronte della condanna al pagamento di una somma certa, liquida ed esigibile di € 66.535.510,60, risultano residui per € 21.216.262,21, per cui l'ulteriore copertura assicurata a seguito dell'approvazione del presente atto è pari a € 45.319.248,39;

con specifico riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, i Dirigenti responsabili hanno attestato la ricorrenza dei presupposti richiamati dalla medesima norma, nonché, ove ritenuto possibile in relazione alla specifica tipologia di spesa, l'avvenuta decurtazione dell'utile d'impresa;

per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194 co.1 del D. Lgs. 267/2000 segnalati dagli uffici, il Servizio Controllo e Registrazione Spese ha effettuato una specifica istruttoria rispetto alla correttezza della qualificazione dei debiti segnalati quali spese di investimento; l'esito dell'istruttoria è contenuta nella nota prot. 406873/2017, a seguito della quale si determina un decremento dell'importo dei debiti fuori bilancio di parte capitale rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194 co.1 del D. Lgs. 267/2000 ed un incremento di pari importo dei debiti fuori bilancio di parte corrente riferiti alla medesima fattispecie, come meglio dettagliato nella tabella riportata di seguito:

| periodo di insorgenza del debito | Lettera a) parte capitale | Lettera a) corrente |
|----------------------------------|---------------------------|---------------------|
| 01/09/2015 – 31/12/2015 | - 13.460.114,79 | + 13.460.114,79 |

IL SEGRETARIO GENERALE
[Handwritten Signature]

| | | |
|-------------------------|----------------|----------------|
| 01/01/2016 – 31/05/2016 | - 1.548.478,93 | + 1.548.478,93 |
|-------------------------|----------------|----------------|

4

Tutto ciò premesso e considerato, a seguito dell'istruttoria condotta da parte degli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari con riferimento alla completezza della documentazione (schede e atti a supporto) pervenuta da parte degli uffici responsabili dell'insorgenza del debito rispetto alle istruzioni impartite con le circolari più sopra richiamate, risulta quanto segue:

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/09/2015 – 31/12/2015

numero debiti complessivamente segnalati: 2.145

importo debiti complessivamente segnalati: € 41.234.147,38

importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 28.750.213,16

importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 12.483.934,22

importo debiti spesa corrente: € 40.619.000,40 [€ 28.487.025,16 lettera a) e € 12.131.975,24 lettera e)]

importo debiti spesa in conto capitale: € 615.146,98 [€ 263.188,00 lettera a) e € 351.958,98 lettera e)]

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/01/2016 – 31/05/2016

numero debiti complessivamente segnalati: 2.427

importo debiti complessivamente segnalati: € 42.216.961,97

importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 35.921.210,20

importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 6.295.751,77

importo debiti spesa corrente: € 41.152.852,96 [€ 35.295.372,39 lettera a) e € 5.857.480,57 lettera e)]

importo debiti spesa in conto capitale: € 1.064.109,01 [€ 625.837,81 lettera a) e € 438.271,20 lettera e)]

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016 – 31/12/2016

numero debiti complessivamente segnalati: 3.124

importo debiti complessivamente segnalati: € 96.666.106,16


importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 88.527.689,23

importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 8.138.416,93

importo debiti spesa corrente: € 96.028.160,95 [€ 88.297.011,14 lettera a) e € 7.731.149,81 lettera e)]

importo debiti spesa in conto capitale: € 637.945,21 [€ 230.678,09 lettera a) e € 407.267,12 lettera e)]

IL SEGRETARIO GENERALE



Rispetto agli importi sopra richiamati, nella tabella sottostante sono riportati gli importi di residui passivi sussistenti, analiticamente individuati nella relazione allegata, che già garantiscono copertura a parte dei debiti oggetto di riconoscimento:

5

| periodo | Importo |
|-------------------------|---------------|
| 1/09/2015 – 31/12/2015 | 9.000,00 |
| 1/01/2016 – 31 /05/2016 | 0,00 |
| 1/06/2016 – 31/12/2016 | 21.969.249,36 |
| Totale | 21.978.249,36 |

Pertanto, a fronte di un importo complessivo di debiti fuori bilancio da riconoscere riferiti al periodo 1/09/2015 – 31/12/2016 pari a euro 180.117.215,51, occorre assicurare copertura a € 158.138.966,15;

Dato conseguentemente atto:

che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione per il periodo 1/09/2015 – 31/12/2016, come risultante da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, ammonta a n. 7.696 per un totale complessivo di € 180.117.215,51;

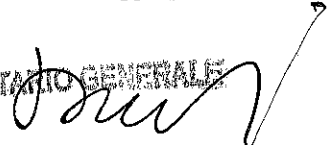
che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D. Lgs. 267/2000 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;

che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D. Lgs. 267/2000 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;

che l'importo di € 180.117.215,51 risulta coperto come nel dettaglio che segue:

- € 158.138.966,15 sui seguenti stanziamenti:
 - 53.358.971,69 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2017
 - 3.962.577,98 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2018
 - 100.817.416,48 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2019
- € 9.000,00 sul capitolo 104910 impegno n.11979 Bilancio 2010 (Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione città storica in favore del creditore Associazione ICOMOS ITALIA);
- € 177.168,69 sul capitolo 704039 imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio –Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l.);
- € 1.590,09 sul capitolo 704039 Bilancio 2016 Imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l.);
- € 21.216.262,21 sul cap.125005 imp.7975/08-1078/09 (Direzione Centrale Ambiente Servizio Igiene e Decoro della Città in favore del creditore Presidenza del Consiglio Dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa);
- € 11.422,22 sul cap.27605 imp 7439/15-1187/16 (Direzione Centrale Ambiente –Servizio Verde della Città in favore del creditore Soc. MPS Recupero s.r.l.);
- € 11.410,46 Imposta di Registro Lodo 112/13 del Tribunale di Napoli (Avviso Agenzia delle Entrate n.2013/001/LO00000112/0/002);
- € 3.163,48 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Poggiagliolmi Davide);

IL SEGRETARIO GENERALE



- € 7.280,46 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Musto Fabio);
- € 3.582,23 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Servizi Finanziari –Servizio Gestione IMU Secondaria ed altri tributi- Creditori Avv. Micillo Gennaro e Avv. Pisaura Rosalia);
- € 537.369,52 sul cap. 42051 imp.6282/12 (Direzione Centrale Patrimonio –Servizio Demanio e Patrimonio –Creditore Avv. Parrella Domenico).

6

Ritenuto:

di poter procedere all'approvazione della relazione predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari rispetto all'iter seguito per la predisposizione del presente atto, condividendone l'impostazione complessiva ed in particolare quanto specificato in ordine ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, in relazione ai quali i dirigenti responsabili hanno reso apposita attestazione circa l'adeguatezza della documentazione rispetto all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa che costituisce il presupposto indefettibile per il riconoscimento della legittimità del debito stesso;

di dover pertanto ribadire che il presente atto presenta carattere ricognitorio, in quanto riferito a proposte avanzate sotto la propria responsabilità dai dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;

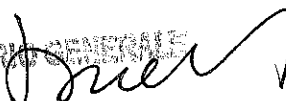
che, con riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, il riconoscimento della loro legittimità assume valore non costitutivo ma dichiarativo da parte del Consiglio Comunale, per il quale non appare esercitabile alcuna discrezionalità, essendo piuttosto preordinato a ricondurre nell'alveo del sistema contabile le relative spese, fornendo alle stesse la necessaria copertura finanziaria;

che, con riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, dalla lettura della documentazione presentata da parte degli uffici emerge la presenza delle condizioni previste dalla medesima norma (accertamento dell'utilità della prestazione resa, dell'arricchimento dell'ente e della riferibilità della spesa all'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza) affinché possa essere effettuato il riconoscimento della legittimità dei debiti in questione, fermo restando in ogni caso eventuali successivi accertamenti a cura dei competenti organi;

che, in tema di decurtazione dell'utile d'impresa applicabile ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, sia necessario esplicitare l'indirizzo volto ad applicare una percentuale non inferiore al 10% del totale della spesa, tenuto conto di quanto riferito nella deliberazione Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo Lombardia n.380/2014/PRSE;

che occorra individuare le seguenti ulteriori attività che seguiranno l'approvazione del presente atto:

1. Il Dipartimento Consiglio Comunale provvederà a inviare copia del presente atto ai Servizi che hanno segnalato la sussistenza di debiti fuori bilancio;
2. la Direzione Centrale Servizi Finanziari provvederà a diramare una o più circolari nelle quali, tenendo conto delle condizioni finanziarie dell'Ente e ferma restando la copertura della spesa sul triennio 2017/2019, verranno fornite indicazioni operative agli uffici in merito alla liquidazione ed al pagamento delle spese connesse ai debiti riconosciuti;

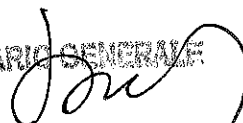
IL SEGRETARIO COMUNALE


- 7
3. una volta ricevute le comunicazioni che precedono e sulla scorta delle indicazioni in esse contenute, ciascun Servizio provvederà a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa, tenendo presente quanto segue:
 - o in merito alle proposte di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive e, conseguentemente, ascrivibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 1904 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Servizio Autonomo Personale;
 - o in ordine alle spese di lite e le altre spese accessorie, se non già espresso in fase di ricognizione, è necessario acquisire apposito parere di congruità da parte del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale o dal Servizio Sanzioni Amministrative, per i giudizi di rispettiva competenza;
 - o gli atti di liquidazione dovranno essere trasmessi, completi di tutta la documentazione, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari, la quale provvederà alle verifiche di rito;
 4. in presenza di debiti in relazione ai quali i servizi responsabili hanno riscontrato la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dell'azione di rivalsa, gli stessi servizi procederanno alla richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa, una volta avvenuto il pagamento del debito;
 5. il Servizio Ispettivo procederà alla verifica della sussistenza di eventuali responsabilità in ordine all'insorgenza dei debiti oggetto del presente atto, secondo la disciplina del Regolamento sull'attività ispettiva e in base alle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
 6. per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento, nel complesso pari a € 2.317.201,20 per entrambe le fattispecie di cui alle lettere a) ed e) dell'articolo 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, ferma restando la copertura che con il presente atto viene comunque assicurata, gli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari procederanno ad una verifica circa la possibilità di accedere ad apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, al pari di quanto già avvenuto in passato, dando mandato fin d'ora agli stessi di procedere alla predisposizione di tutti gli atti che dovessero a ciò risultare necessari, incluse le opportune variazioni di bilancio;

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati, progressivamente numerati, composti da n.9.854 fogli:

1. relazione esplicativa della Direzione Centrale Servizi Finanziari sull'iter seguito per la ricognizione dei debiti;
2. per ciascun periodo di ricognizione:
 - a. il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
 - b. il prospetto "Allegato n.2" riportante il riepilogo per tipologia dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
 - c. il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e

IL SEGRETARIO GENERALE



8

- se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- d. il prospetto "Allegato n.4" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- e. unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore dei Servizi Finanziari Ragioniere Generale Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali e Controlli Interni sotto la propria responsabilità tecnica esclusivamente ricognitoria, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive.

Il Direttore dei Servizi Finanziari
ad interim Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
Dott. Raffaele Grimaldi

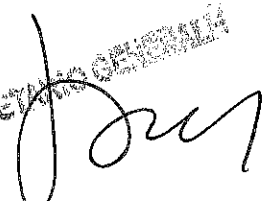


CON VOTI UNANIMI

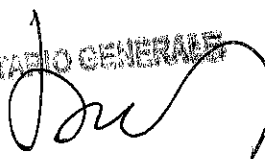
DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale:

1. approvare la relazione predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari, inerente la ricognizione dei debiti fuori bilancio per il periodo 1.09.2015 – 31.12.2016;
2. dare atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 2016, come risultante da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, ammonta a n. 7.696 per un totale complessivo di € 180.117.215,51 con il seguente dettaglio:
 - 2.1. i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;
 - 2.2. i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;
3. Riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilanci per l'importo complessivo di € 180.117.215,51;
4. Disporre che l'importo di € 180.117.215,51 risulta coperto come nel dettaglio che segue:
 - 4.1. € 158.138.966,15 sui seguenti stanziamenti:
 - o € 53.358.971,69 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2017
 - o € 3.962.577,98 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2018
 - o € 100.817.416,48 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE


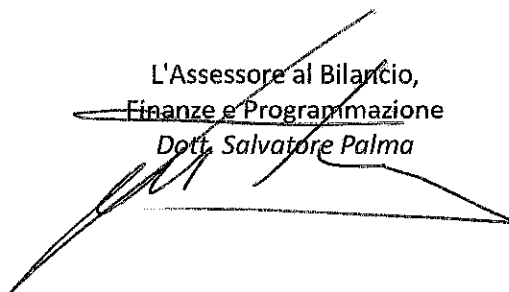
- 4.2. € 9.000,00 sul capitolo 104910 impegno n.11979 Bilancio 2010 (Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione città storica in favore del creditore Associazione ICOMOS ITALIA);
- 4.3. € 177.168,69 sul capitolo 704039 impegno n.1950 Bilancio 2016 (Direzione Centrale Patrimonio – Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l.);
- 4.4. € 1.590,09 sul capitolo 704039 Bilancio 2016 Impegno1950/16 (Direzione Centrale Patrimonio Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l);
- 4.5. € 21.216.262,21 sul capitolo125005 Bilancio 2008/09 (Direzione Centrale Ambiente Servizio Igiene e Decoro della Città in favore del creditore Presidenza del Consiglio Dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa);
- 4.6. € 11.422,22 sul capitolo 27605 Bilancio 2015/16 (Direzione Centrale Ambiente – Servizio Verde della Città in favore del creditore Soc. MPS Recuperi s.r.l.);
- 4.7. € 11.410,46 Imposta di Registro Lodo 112/13 del Tribunale di Napoli (Avviso Agenzia delle Entrate n.2013/001/LO00000112/0/002);
- 4.8. € 3.163,48 - Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Poggiagliolmi Davide;
- 4.9. € 7.280,46 - Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Musto Fabio;
- 4.10. € 3.582,23 - Direzione Centrale Servizi Finanziari – Servizio Gestione IMU Secondaria ed altri tributi- Creditori Avv. Micillo Gennaro e Avv. Pisauo Rosalia;
- 4.11. € 537.369,52 - Direzione Centrale Patrimonio – Servizio Demanio e Patrimonio – Creditore Avv. Parrella Domenico.
5. Disporre che, in tema di decurtazione dell'utile d'impresa applicabile ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, gli uffici provvedano, ove non già effettuato in sede di predisposizione della documentazione preordinata al riconoscimento del debito, ad applicare una percentuale non inferiore al 10% del totale della spesa;
6. Disporre l'effettuazione delle seguenti attività che seguiranno l'adozione del presente atto:
- 6.1. Il Dipartimento Consiglio Comunale provvederà a inviare copia del presente atto ai Servizi che hanno segnalato la sussistenza di debiti fuori bilancio;
- 6.2. la Direzione Centrale Servizi Finanziari provvederà a diramare una o più circolari nelle quali, tenendo conto delle condizioni finanziarie dell'Ente e ferma restando la copertura della spesa sul triennio 2017/2019, verranno fornite indicazioni operative agli uffici in merito alla liquidazione ed al pagamento delle spese connesse ai debiti riconosciuti;
- 6.3. una volta ricevute le comunicazioni che precedono e sulla scorta delle indicazioni in esse contenute, ciascun Servizio provvederà a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa, tenendo presente quanto segue:
- 6.4. in merito alle proposte di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive e, conseguentemente, ascrivibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 1904 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Servizio Autonomo Personale;

IL SEGRETARIO GENERALE


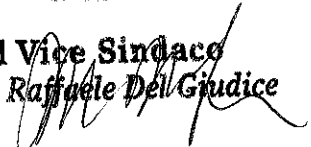
10

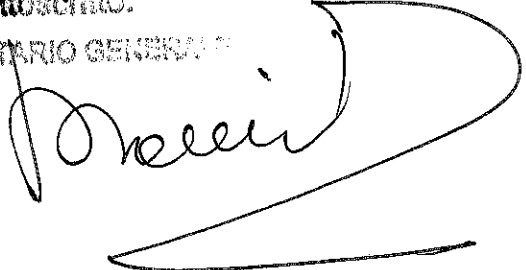
- 6.5. in ordine alle spese di lite e le altre spese accessorie, se non già espresso in fase di ricognizione, è necessario acquisire apposito parere di congruità da parte del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale o dal Servizio Sanzioni Amministrative, per i giudizi di rispettiva competenza;
- 6.6. gli atti di liquidazione dovranno essere trasmessi, completi di tutta la documentazione, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari, la quale provvederà alle verifiche di rito;
- 6.7. in presenza di debiti in relazione ai quali i servizi responsabili hanno riscontrato la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dell'azione di rivalsa, gli stessi servizi procederanno alla richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa, una volta avvenuto il pagamento del debito;
- 6.8. il Servizio Ispettivo procederà alla verifica della sussistenza di eventuali responsabilità in ordine all'insorgenza dei debiti oggetto del presente atto, secondo la disciplina del Regolamento sull'attività ispettiva e in base alle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- 6.9. per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento, nel complesso pari a € 2.317.201,20 per entrambe le fattispecie di cui alle lettere a) ed e) dell'articolo 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, ferma restando la copertura che con il presente atto viene comunque assicurata, gli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari procederanno ad una verifica circa la possibilità di accedere ad apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, al pari di quanto già avvenuto in passato, dando mandato fin d'ora agli stessi di procedere alla predisposizione di tutti gli atti che dovessero a ciò risultare necessari, incluse le opportune variazioni di bilancio;
- 7. stabilire che i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilano sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi – da parte dei dirigenti responsabili delle Strutture comunali – che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;
- 8. rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione GC 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative in materia, ai fini degli adempimenti scaturenti dal presente atto;

A
 Il Direttore
 Ragioniere Generale
 Dirigente ad interim
 Servizio Affari Generali e Controlli interni
 Dott. Raffaele Grimaldi


L'Assessore al Bilancio,
 Finanze e Programmazione
 Dott. Salvatore Palma


Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
 Il Vice Sindaco
 Raffaele Del Giudice


IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

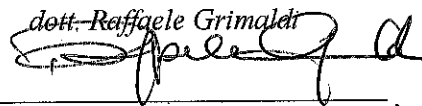
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 26 del 10/05/2017

11

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalle deliberazioni GC n.299/13 e n.305/15 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14.

Il Direttore dei Servizi Finanziari Ragioniere Generale Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali e Controlli interni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**, trattandosi di atto dovuto, a carattere ricognitorio, con cui in applicazione di disposizioni interne all'Ente si prende atto dell'esito dell'istruttoria oggetto di richiesta con la circolare pg n.68363 del 26/01/2016, condotta dai dirigenti rispettivamente competenti, vistata dagli Assessori al ramo, verificata e controllata dal Servizio Controllo e Registrazione Spese e conclusa dal Servizio Bilancio con la comunicazione degli stanziamenti di copertura al fine dell'evidenza al sistema di bilancio. Si intendono in questa sede richiamate tutte le considerazioni effettuate nella relazione illustrativa.


Il Direttore
Ragioniere Generale
Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali e
Controlli interni



dott. Raffaele Grimaldi


Addi

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 25 MAG. 2017 Prot. IA/345

Il Ragioniere Generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**, tenuto conto di quanto espresso nel parere di regolarità tecnica, nonché di quanto riportato nella relazione illustrativa allegata al presente atto. Si intendono qui integralmente riportate tutte le considerazioni e raccomandazioni espresse nella presente deliberazione e nei relativi allegati, che dovranno essere puntualmente osservati da parte dei responsabili delle strutture organizzative in ragione delle specifiche competenze.

Addi.....


IL RAGIONIERE GENERALE
dott. Raffaele Grimaldi


ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal
Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che
presenta

la seguente disponibilità:

- Dotazione €
- Impegno precedente €
- Impegno presente €
- Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni del Segretario Generale
Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Servizi Finanziari
prot. n. 26 del 10.05.2017 - S.G. 293 del 25.05.2017

12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dalla Direzione Centrale proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso nei seguenti termini: *"Favorevole, trattandosi di atto dovuto, a carattere ricognitorio, con cui in applicazione di disposizioni interne all'Ente si prende atto dell'esito dell'istruttoria oggetto di richiesta con la circolare pg n. 68363 del 26/01/2016, condotta dai dirigenti rispettivamente competenti, vistata dagli Assessori al ramo, verificata e controllata dal Servizio Controllo e Registrazione Spese e conclusa dal Servizio Bilancio con la comunicazione degli stanziamenti di copertura al fine dell'evidenza al sistema di bilancio. Si intendono in questa sede richiamate tutte le considerazioni effettuate nella relazione illustrativa"*;

Letto il parere di regolarità contabile reso dal Ragioniere Generale, espresso nei seguenti termini: *"Favorevole, tenuto conto di quanto espresso nel parere di regolarità tecnica, nonché di quanto riportato nella relazione illustrativa allegata al presente atto. Si intendono qui integralmente riportate tutte le considerazioni e raccomandazioni espresse nella presente deliberazione e nei relativi allegati, che dovranno essere puntualmente osservati da parte dei responsabili delle strutture organizzative in ragione delle specifiche competenze"*.

Letta la relazione predisposta dal Direttore della Direzione Centrale Servizi Finanziari allegata alla proposta, con particolare riferimento alla parte conclusiva in cui si osserva che:

- *"[...] Per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'articolo 194, co. 1 del D. Lgs. 267/2000, occorre rammentare in questa sede quanto chiarito dalla costante giurisprudenza della Corte dei Conti (cfr., da ultimo, Sez. reg. Controllo Veneto, deliberazione 237/2017/PRSE del 21/04/2017), circa la necessità di procedere all'accertamento dell'utilità pubblica dei beni acquisiti in relazione ai servizi e alle funzioni di competenza dell'ente, nonché dell'arricchimento dell'ente. Si tratta di un accertamento obbligatorio, che cede direttamente in capo a ciascun dirigente responsabile dell'ordinazione della spesa stessa [...]"*;
- *relativamente alla decurtazione dell'utile d'impresa, "[...] si registrano comportamenti differenziati delle strutture organizzative, stante l'assenza, pure rilevata dalla stessa Corte, di una precisa nozione della fattispecie nella legislazione vigente [...]"*;
- *"[...] Per tutti i debiti fuori bilancio oggetto di riconoscimento, è necessario, per evitare l'aggravio di oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie. [...]"*;
- *per quanto concerne i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art. 194, co.1, "[...] costituisce obiettivo strategico e primario quello di intervenire, già a monte per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, i singoli dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 3 4 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti di bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata [...]"*.

Atteso che con la presente proposta, pervenuta alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, s'intende proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili per un importo complessivo di € 180.117.215,51 e, contestualmente, individuare la relativa copertura come dettagliatamente indicata nel dispositivo dell'atto. Con tale atto, altresì,

VISTO
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaello Del Giudice

Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

viene proposta l'approvazione della relazione, allegata alla stessa e predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari, inerente la presente ricognizione, nonché disposta l'applicazione, da parte degli uffici competenti, di una decurtazione dell'utile d'impresa relativamente ai debiti fuori bilancio di cui alla lett. e) dell'art. 194, co. 1, del TUEL, non inferiore al 10% rispetto al totale della spesa e, infine, disporre l'effettuazione delle attività consequenziali all'attuazione dell'atto proposto successivamente all'adozione. 13

Al riguardo, si pone in evidenza:

- il principio contabile n. 2 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'interno, e che, in particolare, ai punti 90-108 contiene indicazioni operative in materia di debiti fuori bilancio, stabilendo, tra l'altro:

✓ al punto 90 che “[...] *La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte. [...]*”

✓ al punto 93 che i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendone i presupposti di legge, vanno adottati con tempestività “[...] *onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori.*”

✓ al punto 101 che “[...] *nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso [...]*”;

- l'orientamento della Magistratura contabile circa le condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconducibili alla casistica di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000. La Corte dei Conti – Sez. Reg. di Controllo per la Toscana con deliberazione n. 132 del 29.12.2010 (così come anche in sede giurisdizionale: la Corte dei Conti Campania sentenza 31.01.2013, n. 141), ha ritenuto che sono necessari tre fattori concomitanti: *“la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale; la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento; l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente”*. In ordine, poi, all'accertamento della sussistenza di entrambi i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento voluti dalla norma ai fini del riconoscimento di tale tipologia di debito fuori bilancio, la stessa Corte dei Conti rappresenta che tale accertamento “[...] *è obbligatorio e non può essere automaticamente e implicitamente ricondotto alla semplice adozione della deliberazione di riconoscimento, in quanto vi può essere una parte del debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 191 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000. In questo contesto, la delibera consiliare ha dunque il compito di: riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL; accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento; accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente”*.

Salvo accertare le eventuali responsabilità individuali in ordine ai fatti e agli atti che hanno originato i debiti fuori bilancio proposti per il riconoscimento, si ricorda:

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaello Del Giudice

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico

- l'obbligo di comunicazione agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti, dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

- l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, secondo cui l'organo di revisione esprime parere in ordine alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

- il disposto dell'art. 183, comma 8, del T.U. n. 267/2000, secondo cui *"Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. [...]"*;

- il *"Regolamento dell'attività ispettiva"* adottato, in attuazione del *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019*, nel quale è demandata al Servizio Ispettivo dell'Ente l'attività di verificare eventuali responsabilità, secondo la disciplina dettata nello stesso testo regolamentare e le indicazioni contenute nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza* adottato dal Comune di Napoli.

Per i contenuti prettamente tecnici caratterizzanti la proposta, per la quale assume, al riguardo, particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici finanziari e le valutazioni della dirigenza proponente, si ricorda che alla medesima competono:

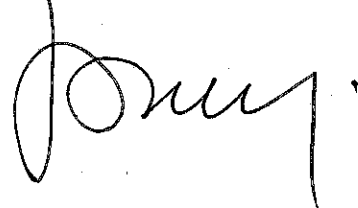
- ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;

- ai sensi dell'art. 107 del TUEL, il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

Nell'evidenziare, infine, che il superamento della percentuale dell'1% dell'ammontare dei debiti fuori bilancio rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti determina lo sfioramento del parametro 8 di cui al D.M. 18/02/2013 di *"Individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali"* riferiti al triennio 2013-2015, spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, tenuto conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di imparzialità e buon andamento, di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza costituiscono canoni di attuazione.

A.B.

Il Segretario Generale
dott. Francesco Maida



VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Sindaco
Raffaele De Giudice

15

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 246 del 25/5/2017 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

31 MAG 2017

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
 (2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.